CONCILIO ECUMENICO:

I vescovi chiedono



La conferenza stampa di mons. Palazzini

Misteriosa sortita della Curia romana

L'oratore bersagliato da preti giornalisti di domande sulla « riforma » - Le sibilline risposte e una apologia sconcertante

per sè, dal testo preceden-

temente fornito, risultava

ca sull'« iter » che hanno

cili per venire applicati in

tutte le diocesi e armoniz-

zati col diritto canonico.

nunciata per le ore 16. Il grande lavagna della sala - era allettante e | dovuto nel passato percormisterioso: « Della Curia , rere i vari decreti dei contra i più importanti: mons. Pietro Palazzini (arcivescovo titolare di Cesarea di Cappadocia) segretario della « Congregazione del: Concilio ». Ad evitare confusioni va precisato che la Congregazione del Concilio è uno dei dicasteri permanenti della Santa Sede, quattro secoli fa (il 2 agosto del 1564) alla fine del Concilio di Trento, per

farne applicare i decreti. L'ambiente si rivelò diverso dal solito. Una lunga stanza al seminterrato del Palazzo di Via del Sant'Uffizio, per l'occasione eccezionalmente di giornalisti. Si sussurrava infatti che questa constata l'occasione per udire mana tanto bersagliata e avvolta di segretezza e di generiche annotazioni bu-

Lezione

sull'« iter »

anche se si è trattato della conferenza - stampa più strana a cui ci sia stato dato di assistere da tre lustri in qua. Anzitutto per tico e inatteso. Giovani signore, monsignori e abati, si avvicendavano infatti al microfono per tradurre nelle varie lingue le singole frasi del conferenziere e spesso l'uno correggeva l'altra rivelandosi assai più difficile del previsto sia illustrare la versione originale (un dato storico, una questione procedurale) sia frenare l'impazienza degli interpellanti. Imperturbabile, in mezzo a questa piccola tempesta, piccolo, con gli occhi abgnor Palazzini.

Spiccava ancora nel testo una frase apologetica che non si sa quanto davvero l volesse provare i meriti acquisiti nel passato dalla Curia e quanto invece, piuttosto, i convalidare i le accuse di invecchiamento. La frase era questa: « La Curia era un organo di riforme e di stimolo, quando ha avuto origine nel XVI secolo, non un organo conservatore ». Senonché, questa frase monsignor Palazzini non l'ha pronunciata, vuoi per le improvvise difficoltà rivelatesi nella traduzione, vuoi per l'imbarazzo che nasceva da domande impertinenti e da risposte sibilline. Un giornalista americano ha aperto il fuoco doman-

dando come si ponga ora la auestione dei rapporti tra Curia ed episcopaty. La risposta è stata un richiamo al diritto canonico. ha in about oranmente ado il recente discorso del Papa in cui si preannunziava una riforma della Curia. Aveva monsignore qualcosa da aggiungere in me-

La risposta: «Il Papa stato assolutamente espl

Per nulla soddisfatta il collega sacerdote insisteva: 🍾 Ci può dire, Sua Eccellenza, a quale organo ap-partenga l'applicazione di una riforma della **Q**uria? Al Concilio Ecumenco? Al Papa stesso. assisti o dagli organi curiali? >. If arcivescovo non si scora gió per questo e rispose: Le applicazion
 si vedranno in futuro».

E con molta gentilezza aggiunse la stessa lapalissiana spiegazione in latino. La conferenza - stampa andò avanti su questo tenore per un altro quarto d'ora. Ci si sarebbe detti alle prese con quei famosi portavoce, il cui prototipo è mister Salinger (l'uomo di Kennedu) quando non gli si riesce assolutamente a cavare di bocca nulla di ne emanata dalle oltre bassati e un sorriso lieve- più di ciò che sta scritto i tremila concili di ogni gemente ironico, era monsi- in un comunicato concordato. Un giornalista ingle-Ma qual era l'oggetto se, ad esempio, voleva sa-

della conferenza? In se e l'pere quanti sono i membri l

and the state of t

della Curia di nazionalità italiana e quanti i e non

pontificio >. «Ma nell'annuario pontificio non c'è una divisione statistica per naziona-

niva, non meno secca:

clock »

rio pontificio del 1963 compare, al fondo, un indice alfabetico dei nomi/delle persone che occupa da pagina 1560 a pagina 1748. Un invito alla parienza per soddisfare la crisista. : Su queste battute il gen-

tile e riserveto conferendeva, all 5 in punto. Non restava al traduttore che

l'in tteso avvenimento for-

niva però all'osservatore laco più di un motivo di interesse. Anche se lo scobo della sua convocazione rimane piuttosto oscuro, le domande più aggressive, rivolte proprio dai preti presenti, 'rivelavano uno spirito polemico intorno al tema scottante della composizione e del burocratismo della Curia ancora superiore a quanto si potesse prevedere. Lo stesso quadro fornito dal testo non faceva se non giustificare questa animosità. Il quadro fornito è infatti quello di lunghe riunioni della commissione del diritto canonico per condurre la revisione dell'attuale diritto della Chiesa e poi di una serie di particolari concili a livello nazionale e provinciale per applicare la nuova legislazione in ogni diocesi di tutto il mondo. · Naturalmente, la mole di questo lavoro non spa-

nere che la Chiesa ha tenuto nei venti secoli scorsi.

and the standard of the contest of the standard of the standar

Guardate nell'annuario

«Si, ma si puo ricavare».

.« Five o'

proibito a Roma Ha ricevuto conferma ieri la notizia, già trapelata nei giorni scorsi, che il vicariato di Roma I ha ordinato alle librerie cattoliche della capitale di non esporre e non mettere in vendita opere del 🕆 del celebré gesuita francongregazione del S. Uffizio nel 1962, ma non furono mai poste all'induzione critica si è avuta ce più nuova e più rinventa monsignor Palazzini novatrice del cattolicesiche è il valoroso autore del « Dizionario dei Conconvegno di Assisi il carcilii ». L'opera contiene indinale Koenig citò Teilfatti dati della legislazio-

Teilhard

hard de Chardin e quel

richiamo polemico ha

Paolo Spriano

maggiori poteri

Mons. Hermaniuk propone un « governo "non curiale — Voci contro l'esagerato culto della Madonna

Lo schema « De Ecclesia » diutore di Strasburgo monsistato approvato icri mattignor Elchinger e il vescovo na nelle sue linee generali di Cuernavaca in Messico, dai padri conciliari, con 2.231 mons. Mendez Arceo hanno a favore (« Placet »), 43 a appoggiato la richiesta di sfavore (« Non placet ») e 27 schede nulle. Ciò non signi-fica l'approvazione del docu-ra invitato ad evitare « esamento, bensì la decisione del gerazioni nel culto per la Concilio ecumenico di pas- Madonna». sare alla discussione sui sinsare alla discussione sui singoli capitoli e all'esame dei ausiliare di Velletri, ha sostemuni — è un punto delicato, questo, su cui occorre insistere — il Concilio ha riconosciuto a stragrande maggioranza che lo schema (stati (sia « amici », sia « ostili »), riprendendo così alcurielaborato nei mesi scorsi Mons. Gasbarri, vescovo rielaborato nei mesi scorsi ne pagine che apparivano dall'apposita commissione è una buona piattaforma per un proficuo dibattito. Il «pla-cadute durante la rielabora-

cet > non si sprage — per zione. ora — al di là di questo ri-Il cardinale africano Rugambwa, vescovo di Bukoba Al voto si è giunt dopo nel Tanganika, ha affermato in'ampia discussione vicca l'esigenza di approfondire, di spunti critici, che nel comunicato ufficiale in lingua
italiana sono stati riferiti
con cauteloso riserbo, mentre sono stati illustrati con
notevole ampiezza, in forma
ufficiosa, dai portavoce di
lingua francese ed inglese,
gro quesi in velata polemica lingua francese ed inglese. gro quasi in velata polemica Circostanza, questa, che non con i confratelli europei ha mancato di suscitare vi- deve svolgere la sua azione vaci proteste da parte dei missionaria non soltanto nei appresentanti della stampa Paesi cosidde i di missioitaliana, di tutte le tendenze. ne », ma in tutti i Paesi, Nel corso di una specie di perche ovunque, nel mondo, conferenza stampa in fran- vi sono uomini non cristiani cese è stato precisato che da convertire.

mons. Massimo Hermaniuk, arcivescovo di Winnipeg per gli ucraini residenti in Canadà, ha chiesto l'istituzione escatologica della Chiesa di un collegio apostolico stata sostenuta da monsignor composto di patriarchi, di Elchinger, mons. Djajasepoecardinali ordinari di luogo (cioè esercitanti la funzione di vescovi ed arcivescovi) e di un certo numero di altri vescovi residenziali. Il collegio — sembra abbia detto mons Hermaniuk — dovrebmons. Hermaniuk — dovreb-be coadiuvare il Papa « nel governo della Chiesa uni-governo della Chiesa uni-golo da un punto di vista mons. Hermaniuk — dovrebversale ». Si tratta di una teologico, ma anche pratico, richiesta molto importante che, se accettata, porterebbe co. Esaltare l'essenza escaa mutamenti non indifferenti tologica della Chiesa può vonella struttura della Chiesa ler dire infatti — spiegano cattolica e nell'esercizio del potere. Il collegio infatti, assumerebbe in certo senso primo piano il messaggio il peso di un « consiglio dei spirituale del cattolicesimo, ministri » — così lo ha defile sue finalità, ed anche la nito il vaticanista cattolico sua capacità di assimilare ed — di cui il Pontefice sarebbe il presidente. Oggi non tributo la civiltà umana, traesiste un organismo analogo. scurando certi interessi conmente aveva una funzione di tingenti, certi legami « magoverno, si è infatti svuotato teriali > con determinati gocol trascorrere del tempo di verni, con determinate forognf effettiva autorità, ridu- ze politiche e sociali, evencendosi ad una pura istanza tualmente reazionarie.

I padri conciliari che ab-Un'altra interessante pro-biamo fin qui citato sono inposta è stata avanzata anche tervenuti, verbalmente o per a nome di numerosi altri ve- iscritto, sullo schema e in E in effetti, nell'annya- scovi francesi, da monsignor generale. Ad essi vanno ag-Garrone, arcivescovo di Tolosa. Riecheggiando le rires, arcivescovo di Catanzachieste esposte ieri dal car- ro, mons. Giocondo Grotti, dinale Frings, Garrone ha prelato di Acre e Purus in chiesto che lo schema sulla Brasile, mons. Pont y Gol, Madonna venga soppresso vescovo di Segorbe-Casteled opportunamente incluso lon (Spagna) e mons. Giunel De Ecclesia. La pro- seppe Guffens, vescovo titoposta mira a facilitare i rap- lare di Germaniciana in Belporti con i protestanti, mogio, il quale ultimo è stato derando la devozione maria- richiamato all'ordine dal na. che in alcuni Paesi, in- e moderatore » card. Lercaro clusa l'Italia, ha assunto nel poichė il suo intervento uscipassato forme di vera e prova dal tema in esame. pria idolatria. Il vescovo coa-

Dopo la votazione sull'insieme dello schema, è cominciata la discussione particolareggiata sul primo capitolo. Hanno parlato il cardinal Ruffini, arcivescovo di Palermo, e mons. Juan Carlos Aramburu, arcivescovo di Tucuman, in Argentina. Ruffini ha criticato alcune espressioni del testo, come congregatio justorum (« unione di giusti », riferilta alla Chiesa) « perchè ha detto il cardinale — nella Chiesa ci sono anche pec-

|catori >. La cronaca della giornata non sarebbe completa senza un cenno all'udienza con-Chardin e « opere che esaltino il suo pensiero ». Come è noto, le opere presentanti della stampa con respressioni cortesi ed amicese erano state oggetto chevoli. il Papa li ha però di un « monito » della esortati a non cercare nel Concilio « schemi ben conosciuti; nazionalismi, tendendice. Sul pensiero di Teilze. partiti, diversità storiesempio Oriente e Occidenin Italia quest'anno e il te... Se lo sguardo si ferma gesulta francese viene la queste apparenze, o si considerato come la vo- compiace nel sottolinearle ha soggiunto il Pontefice
 la realtà ne rimane altemo. Durante il recente rata e falsata.

Secondo Paolo VI. ci vescovi cercano tutti di evitare di dare consistenza a certo rinvigorito l'avver- quelle divisioni, per essere

Arminio Savioli

Da 8 giorni

a 310 metri

Solo due

risaliti



Pozzo della miniera occupata. ند Alcuni dei miniera occupata.

I padroni costano cari ai minatori maremmani

Centinaia di « omicidi bianchi », di silicotici, di disoccupati - Ora altre lettere di licenziamente - La Montecatini protagonista e responsabile della crisi nel bacino

Livorno: i lavoratori sottoscrivono per le Asturie in lotta

LIVORNO, 1. Con grande slancio e generosità i javorarisposto all'appello del comitato unitario «Pro Spagna» che li invitava a sottoscrivere in favore dei combattenti antifranchisti e in particolare dei minatori delle Asturie in

In vista della «giornata cittadina di solidarietà con il popolo spagnolo=, che si concretizzerà con una pubblica raccolta di fondi per aiutare i democratici iberici nella loro lotta contro Franco, i lavoratori dell'azienda municipalizzata dei trasporti, della Cementeria li vornese e della Cecchi hanno offerto le prime somme, impegnandosi a portare avanti la sottoscrizione. I netturbini della nostra città, dal canto loro, hanno raccolto in poche ore, ieri, la

somma di 77.620 lire. L'impegno e la partecipazione con cui è stato accolto l'appello del comitato «Pro Spagna», che estenderà in questi giorni la raccolta di fondi fra tutti i livornesi, assumono in questo momento un chiaro significato politico e polemico; tanto più evidente se si considera che i governanti del nostro Paese non hanno sentito l'esigenza di condannare in alcun modo il regime di Franco, nè di dissociare le proprie responsabilità da quelle degli Stati Uniti, che hanno recentemente firmato un accordo per il pratico inseri-

aità dei gruppi più con-aervatori della Curia e rità divina ».

del vicariato di Roma. mento della Spagna fascista nel sistema NATO.

Dal nostro inviato

« A far epoca » da oggi — [

contro la perdita del posto. e miniera). grata miniera da cui il patirando in ballo anche il go-

«Noi non cederemo»

zo a ferraglie, sul fianco di clostilato e quotidiano della ciò occorre che le molteplici una di queste colline che rac- lotta. chiudono tesori per i padroni, sta l'imboccatura del pozzo, presieduto da poliziotti
e guardiani, amorevolmente
custodito da minatori. Un
foro verticale, una gabbia
foro verticale, una gabbia

Cessa il oreve comunto, e
i 310 metri tornano a dividerci dai « sepolti vivi ». Ma
le fotografie ce li mostrano
sorridenti; in una si vede
persino l'improvvisato barfondo del pozzo di Ravi viene pertanto questa richiesta: arrugginita e una carrucola biere in giacca bianca, che ne pertanto questa richiesta: sono tutto quanto si vede. provvede ad un sentito biso- siano abolite le concessioni Laggiù, nell'aria umida, gno della comunità. Il mo- ai privati, siano trasferiti ! fredda e pesante (il pro- rale è altissimo: cantano, di- giacimenti all'industria miprietario non ha mai voluto scutono, giocano a carte, or« sprecar soldi » per l'impianto di tiraggio forzato)
stanno uomini in carne e osstanno uomini in carne e ossa; lo stesso frammento di darietà popolare nei locali va parassitaria e piratesca. classe operala che ha buche- del gruppo sportivo; qualcu-

come dicono le stereotipe del segretario della Commis-raccomandate del padrone — sione Interna, Olindo Elmi, pasta, vino, carne, tonno, sar-106 minatori vengono estro-comunica a chi sta fuori la dine, e la Federazione grosmessi dalla Marchi. Nuovi energia del drappello operaio setana del PCI ha portato licenziamenti nel bacino mi-asserragliato la sotto: « Noi centomila lire. La vasta sonerario della Maremma To- non cederemo. Le autorità lidarietà in atto non ha nulscana, nuovi costi sociali pa-ci proponevano di uscire la di pietistico. Proprio pergati all'iniziativa privata, per facilitare le trattative, ché non è una lotta puradopo che la spoliuzione a rama senza garanzie sarebbe ché propone una alternativa pina fatta dalla Mantecatini etato un suicidio Ovindi ci ché propone una alternativa pina fatta dalla Mantecatini stato un suicidio. Quindi ri- sociale allo sfruttamento prinella zona è già costata cen- maniamo qui costi quel che vato del bacino minerario, tinaia di « omicidi bianchi », costi ». Infatti, due minato- essa sta assumendo un valomigliaia di emigrati, desine ri soltanto sono risaliti, uno re politico, e sta per avere

rellato per anni il sottosuo-lna delle pastasciutte collet-l

detriti che colmano valli e rimaste sole.

perché la moglie sta per par- lo sbocco sindacale più ade-Da una settimana barrica torire, l'altro perche gli è guato: uno sciopero generati nei pozzi, i minatori di Ra- morto un familiare, (ma i le di tutti i minatori maremvi si battono contro questo compagni hanno dovuto for- mani. indirizzo predatorio, oltre zarld ad «abbandonarli», e che contro la degradazione ora, più attivo che mai, tieeconomica del Grossetano e ne i collegamenti fra paese

Si sono « sepolti vivi » a 310 | Almiro Bonarelli, che ha metri di profondità per riaf-fermare, insieme alla prote-gi a nome di tutti, come han sta, il diritto ad occupare fatto altri, ci informa minuuna cosa loro: la tetra e in- tamente di come si vive e si lavora nel pozzo, denundrone li vorrebbe cacciare. tifica le incurie padronali. Sono collegati al mondo sol- Giocondo Tosi chiede di par- fabbriche e una moderna tetanto per mezzo del monta- lare pure lui; « Scrivi che nuta di quasi 400 ettari) è carichi e del filo telefonico noi s'è disposti a cambiare responsabile in prima per-che si perdono nel vuoto, tutto: i padroni pesano trop-sona degli annunciati licennel buco nero, ma questo vo- po ». E si ode distintamente ziamenti e della conseguenlontario isolamento li ha po-sti al centro dell'attenzione, l'ovazione dei compagni, che intonano l'Internazionale, in-

del pozzo; e stamani, un ma-gnetofono ha portato loro, in anteprima, il testo del giornale-parlato che il Co-l mitato di agitazione diffon-micità deriva dai criteri di de a Ravi e negli altri cen- gestione, non dalle caratte-Sotto una tettoia, in mez- lri. insieme al giornaletto ci- ristiche dei giacimenti, per-

lo, accumulando qui intorno tive è cucinata dalle mogli

Stamane, la cooperativa Al telefono, la ferma voce dei minatori di Abbadia San Salvadore ha mandato un

II nemico principale

terrotta da Sergio Frosali, il nemico principale rimane il quale vuol dirci che laggiù monopolio Montecatini, che leggono i giornali, i tele-sta di dietro all'offensiva Ugrammi di solidarietà, han- quidatoria di questo imprenno persino ascoltato - regi- ditore. Le scuse di « antiecostrati — i discorsi tenuti ie- nomicità» adottate dalla Marri dagli studenti durante la chi sono le stesse usate in manifestazione alla bocca passato e oggi dalla Monte-

-Questa pretesa antiecono le rare ricchezze naturali del Cessa il breve contatto, e sottosuolo maremmano ven-